

## COLLOQUIO

Parla Appendino  
"Piazza San Carlo  
una ferita aperta"ANDREA ROSSI  
INVIATO A LONDRA

L'inchiesta?  
Ci sono state  
notti in cui ho  
dormito di più e  
meglio, continuerò  
a metterci  
la faccia



ALLE PAGINE 6 E 7

# Appendino sotto assedio "Che coraggio, ci accusa chi ha lasciato solo guai"

La sindaca in missione a Londra per sponsorizzare Torino  
"Serena sull'indagine ma c'è chi vuole speculare su questa tragedia"

ANDREA ROSSI  
INVIATO A LONDRA

Ci sono state notti migliori. «E anche notti in cui ho dormito di più e meglio». È solo, o soprattutto, questione di rabbia da smaltire. Non quella di chi non se l'aspettava. Né quella di chi non sa che la mossa della procura di Torino è un atto dovuto e tecnico, non un'iniziativa dei pm, come del resto precisa lo stesso procuratore Armando Spataro. È la rabbia di chi non ha gradito certi modi, certo toni. «C'è qualcuno che vuole speculare su questa tragedia, è questo che mi dispiace», racconta Chiara Appendino mentre attraversa a passo svelto il mercato metropolitano di Londra.

Il caso vuole che i giorni in

cui cade il suo primo anno di mandato (oggi) coincidano con il momento più difficile della sua esperienza da sindaca. La missione a Londra - dove l'ambasciatore Pasquale Terraciano ha organizzato un fitto programma di appuntamenti con investitori internazionali - arriva, involontariamente, al momento giusto. Dell'indagine la sindaca non parla, ovvio. Ribadisce che al momento non ha ricevuto nessun atto formale dalla procura e che - ma questo lo conferma anche Spataro - non è nemmeno stata convocata dai magistrati per essere sentita. Lancia messaggi distensivi e istituzionali: «Ho piena fiducia nel lavoro della magistratura e, come tutti i torinesi, mi auguro

che sia fatta piena chiarezza su quel che è successo in piazza San Carlo».

**No comment**

Il resto è quasi una naturale conseguenza. «L'ho già detto: io e la mia amministrazione siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità. Ci mettiamo la faccia. Come sempre».

Non è una risposta a chi, in



Peso: 1-4%,6-44%,7-56%

particolare da destra, invoca le sue dimissioni. «Abbiamo tanto lavoro da fare per Torino, ci sono tante questioni da risolvere che nessuno per anni ha affrontato».

Il lavoro dei magistrati è appena all'inizio e siamo ancora ai passaggi formali. E Appendino di commenti non ne vuole fare. «Sono serena e vado avanti. È tutto».

### Il calo nella fiducia

Altra cosa è il clima che respira intorno a sé. A un anno dalla sua elezione a Palazzo Civico i sondaggi la descrivono un po' in affanno. Popolarità e fiducia sono in flessione. Non tantissimo, o comunque meno di quel che poteva essere, rileva l'Istituto Piepoli. Una buona metà dei torinesi è sempre dell'idea che la sindaca possa fare del bene alla città. Appendino se lo aspettava, il calo. «Dopo piazza San Carlo, sì. I torinesi l'hanno vissuta come una ferita, con emozione e trasporto. Io anche». Sono state settimane dure, sofferte, in particolare dal punto di vista emotivo. Eppure non sente incrinato il legame con la città. «Le rilevazioni vanno prese per quel che sono. Quando dicevano che ero la sindaca più amata d'Italia non ci ho mai dato peso. Quello che conta è il rapporto con le persone, le mani che stringi, gli sguardi. E

io sento che il rapporto con la città è vivo. Abbiamo tanto lavoro da fare».

### La missione a Londra

Londra è un buon punto per ripartire. Appendino ha due giorni di appuntamenti: London&Partners, l'agenzia pubblico-privata che si occupa della promozione della capitale inglese; un evento all'ambasciata italiana dedicato a Torino, «città ricca di opportunità»; cena con accademici e ricercatori che collaborano con gli istituti di ricerca torinesi; incontro con i soci del Business Club Italia.

È partita leggera, la sindaca. Volo Ryanair, con lei solo il capo ufficio stampa Luca Pasquaretta, che dalla notte della finale di Champions League non la abbandona un minuto. È la seconda volta in pochi mesi che sbarca nella capitale britannica a caccia di opportunità per Torino. A novembre c'era la Fiera mondiale del turismo; ora ci sono pool di investitori da agganciare.

«La nostra è una città che crede fortemente nell'innovazione e che oggi può a buon titolo dimostrare di continuare a competere in settori come l'aerospazio, l'automoti-

ve, il biomedicale, le telecomunicazioni e il food», racconta Appendino ai duecento imprenditori, investitori e uomini di pubbliche relazioni invitati dall'ambasciatore. «Realtà produttive d'eccellenza. Il nostro obiettivo è creare quel fermento tipico da startup ecosistema che hanno città come Amsterdam o Lisbona».

### «Problemi ereditati»

I suoi oppositori attaccano: Torino è una città allo sbando, senza direzione né visione, avviata verso un rapido e inevitabile declino. Sorriso. «Il fatto è che tutto dove ti giri trovi un problema che si è incancrenito. E io mi chiedo con quale coraggio certe persone possano accusarci». Non fa nomi ed è inutile insistere, ma l'identikit è chiaro quando rivendica i dossier che ha aperto al suo arrivo a Palazzo Civico con la volontà di provare a risolverli: i campi rom che intossicano con i loro fumi la periferia Nord di Torino, i 1.300 profughi ammassati nelle palazzine occupate agli ex mercati generali, semi periferia Sud; lo stato di perenne tensione tra residenti e popolo della notte. «Ci stiamo mettendo la faccia», rivendica la sindaca. «Stiamo affrontando problemi di cui da tempo nessuno si occupava. Abbiamo avviato

un progetto per i campi nomadi, riusciremo a liberare le palazzine occupate dando una sistemazione degna a chi ne ha diritto. Sulla movida abbiamo coinvolto gli esercenti e stiamo sperimentando soluzioni nuove. Magari non tutto funzionerà ma noi non stiamo scappando di fronte ai problemi. Non li stiamo aggirando».

A Torino c'è aria di bufera. A Londra guardano alla città con interesse, come accade da anni. Qui arriva un'eco vaga, quasi impercettibile, delle polemiche nostrane. Appendino si rivolge all'ambasciatore Terraciano e scherza sulle vicende italiane. Oggi è già ora di tornare. E gettarsi nuovamente nella mischia.

### Sconforto

Uno dei tifosi in piazza San Carlo il giorno dopo il panico della folla nella finale di Champions League che ha provocato un morto e 1526 feriti



Peso: 1-4%,6-44%,7-56%



## Il comunicato della Procura

Mi aspettavo un calo nella popolarità dopo piazza San Carlo. Per la città è stata una ferita, e anche per me

### Chiara Appendino

Sindaca di Torino

### Al mercato della city

Chiara Appendino al mercato metropolitano di Londra

### Con gli investitori

La sindaca parla con alcuni delegati fuori da London&Partners, la società di promozione della capitale inglese



Dopo le notizie uscite ieri sui giornali, il procuratore di Torino Armando Spataro ha emesso un comunicato per fare alcune precisazioni: la Procura non ha disposto di propria iniziativa alcuna iscrizione nel registro degli indagati di persone aventi responsabilità istituzionali; nell'ipotesi in cui pervengano querele-denunce da parte di privati, l'iscrizione dei querelati è un atto dovuto nel loro interesse perché determina l'inizio del decorso dei termini per le indagini preliminari; il querelato riceve l'avviso di garanzia solo nel caso in cui debba essere compiuto un atto al quale il difensore di queste persone hanno diritto di assistere.



Chiara Appendino illustra Torino all'ambasciata italiana a Londra



Peso: 1-4%,6-44%,7-56%